

collezione tavoli dual sense  
designer marco zagaria



## Concept generale

**4 piedi conici** aperti, voluminosi e leggeri allo stesso tempo che possono in qualche caso attraversare anche il piano tavolo;

**1 piano intermedio** per:

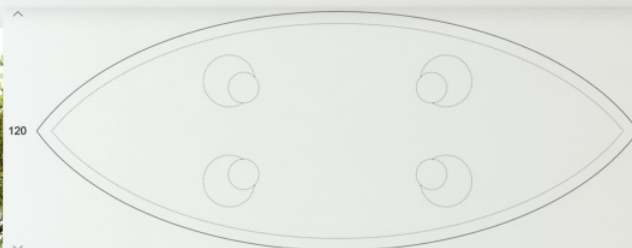
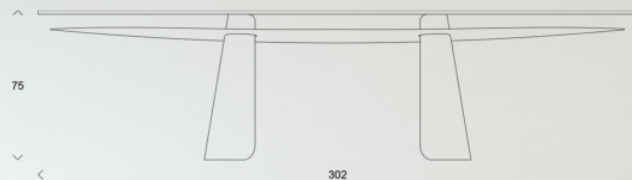
- nascondere tutti quegli accessori da cui non riusciamo a separarci (cellulare, occhiali, sigaretta elettronica, chiavi, portafogli) e che non possono stare tutti in vista sul tavolo quando siamo insieme agli altri;
- riporvi oggetti usati frequentemente, piatti, posate tovaglioli nel caso di uso domestico ma anche notebook, planning, accessori nel caso di uso direzionale;

**1 piano tavolo** che oltre alle geometrie tradizionali ne aggiunge una ad occhio e una asimmetrica curvo-quadrangolare in sintonia con la forma dei piedi.

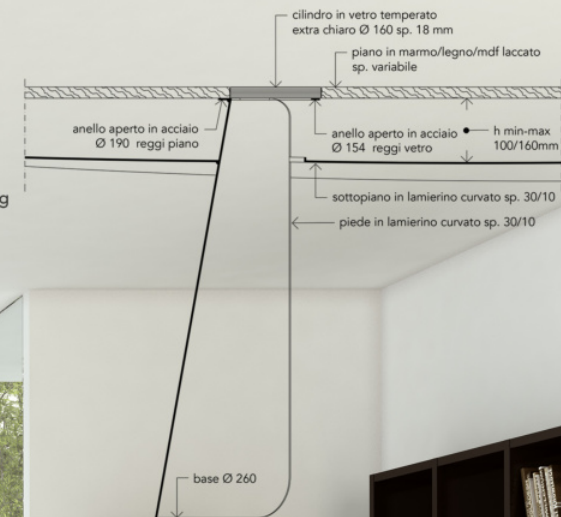
tavolo **Dual sense Eye**



# tavolo Dual sense Eye

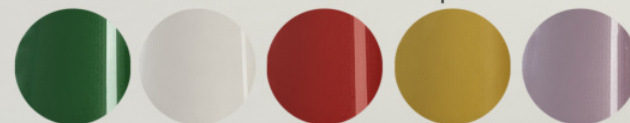


peso della struttura in acciaio 70 kg  
peso tot. con piano in marmo 190 kg  
peso tot. con piano in legno massello 110 kg  
peso tot. con piano in mdf sp. 25 mm 112 kg  
peso tot. con piano di cristallo sp. 15 mm 167 kg



## tavolo Dual sense *Round*

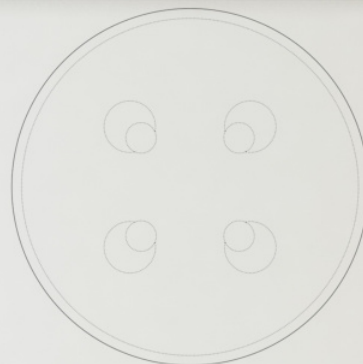
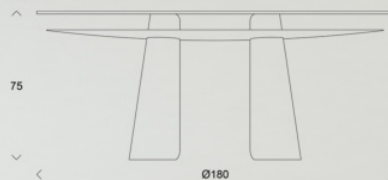
struttura in acciaio laccato lucido/opaco



piano tavolo da declinarsi in materiali differenti come marmo, okite, legno massello, vetro, mdf laccato.



i colori proposti sono solo a titolo di esempio.



versione con piano intermedio

## tavolo Dual sense *Round*

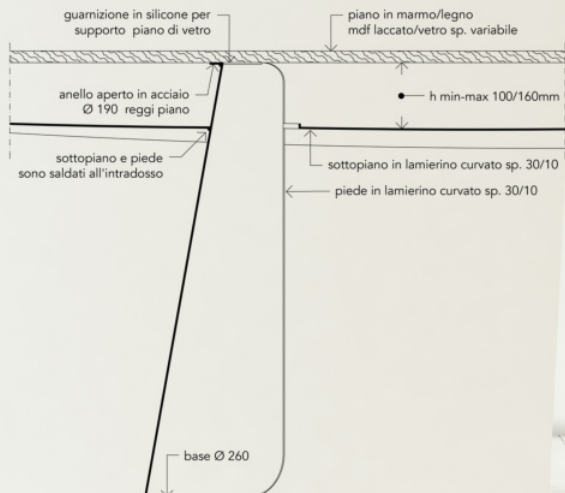
peso piedi in acciaio 32 kg

peso tot. con piano in marmo 146 kg

peso tot. con piano in legno massello 66 kg

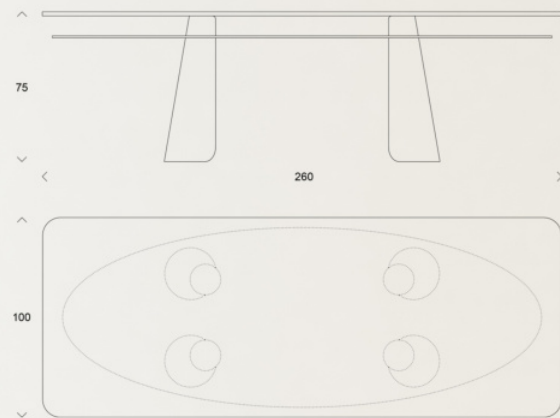
peso tot. con piano in mdf sp. 25 mm 67 kg

peso tot. con piano di cristallo sp. 15 mm 127 kg



versione senza piano intermedio

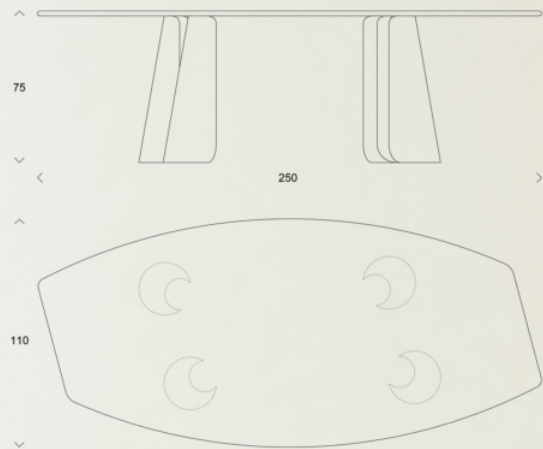
# tavolo Dual sense Recto



tavolo Dual sense *Recto*



tavolo Dual sense *Slim*





tavolo Dual sense *Slim*



## Collezione tavoli Dual sense

Questa collezione propone dei tavoli con gambe larghe e indipendenti, dal disegno originale, e aggiunge anche una rivisitazione del concetto di piano sia dal punto di vista funzionale che formale. Quattro generosi piedi conici - aperti - sostengono prima un piano intermedio e poi il piano tavola vero e proprio. L'idea di un piano di servizio nasce principalmente dall'esigenza di nascondere tutti quegli accessori da cui non riusciamo a separarci (cellulare, occhiali, sigaretta elettronica, chiavi, portafogli) e che non possono stare tutti in vista sul tavolo quando siamo insieme agli altri. A questa si aggiunge poi la possibilità - a seconda dell'utilizzo - di riporvi oggetti usati frequentemente: piatti, posate, tovaglioli nel caso di uso domestico ma anche notebook, planning, accessori nel caso di uso direzionale.

Per quel che attiene i piedi l'obiettivo è stato quello di realizzare una forma plastica che avesse al contempo volume e leggerezza. Si è scelta una sagoma tronco-conica asimmetrica e smussata alle estremità per accentuare il distacco dai piani. L'utilizzo del lamierino curvato è funzionale alla realizzazione di questo effetto dinamico che per alcune versioni è accentuato dalla foratura del piano. Per quanto riguarda invece i piani, alle geometrie più tradizionali se ne aggiunge una ad occhio e una asimmetrica curvo-quadrangolare in sintonia con la forma dei piedi.

I piedi sono realizzati in lamierino così come il piano intermedio mentre il piano di "lavoro" può declinarsi in materiali differenti come marmo, okite, legno massello, vetro, mdf laccato.

La linea moderna di questa collezione non si impone prepotentemente nello spazio ma si inserisce armoniosamente (anche negli ambienti classici) introducendo un tocco di novità senza traumi.

Marco Zagaria

